

NAUTICA/1

# Perini Navi, slitta a lunedì il piano di rilancio in tribunale

Previsto per oggi l'incontro tra i manager dell'azienda e il sindacato Fiom-Cgil preoccupata malgrado l'intesa siglata da Fenix e Blue Skye

VIAREGGIO

È slittato da ieri a lunedì prossimo il termine per il deposito al Tribunale di Lucca (commissario giudiziale Franco Della Santa) del piano di ristrutturazione del debito per Perini Navi, la prestigiosa azienda della nautica oggi interamente nelle mani della Fenix, holding della famiglia Tabacchi, che nel maggio scorso ha depositato una richiesta di concordato preventivo in bianco, finalizzata alla ristrutturazione del debito attraverso un accordo con i creditori in base all'articolo 182 bis della legge fallimentare.

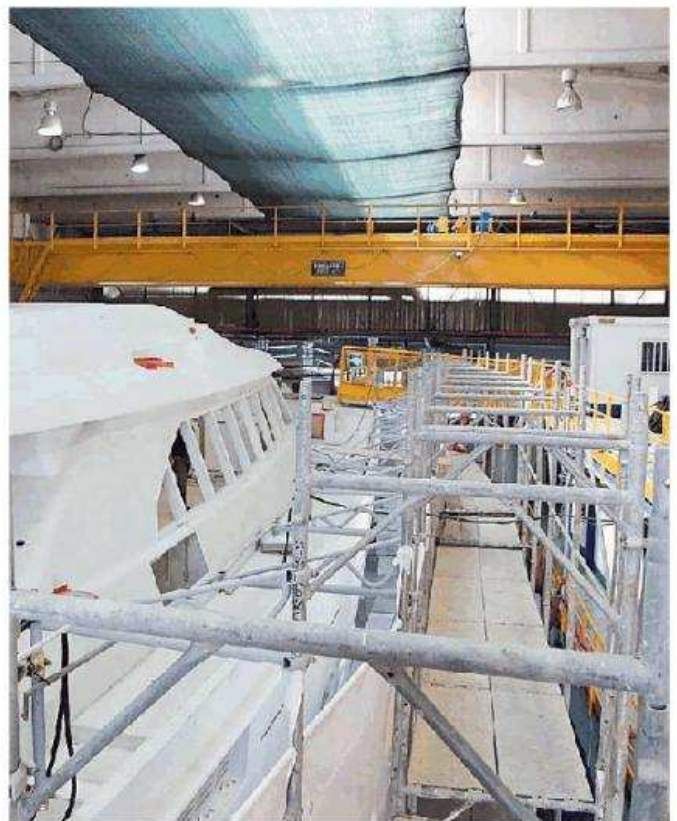
Oggi i manager della Perini Navi dovrebbero fare un punto insieme ai sindacati, ma il clima che si respira in casa della Fiom-Cgil è di forte preoccupazione, e questo nonostante che dai primi giorni di settembre lo scenario per il futuro della

produzione Perini Navi sia quello dell'accordo raggiunto tra la Fenix e il fondo di investimenti Blue Skye, fondo di investimento londinese dai molteplici interessi internazionali.

Ferma la produzione, con la cassa integrazione decisa a giugno per un intero anno, al momento non si è più riunito – in merito alla crisi del cantiere navale viareggino Perini – neppure il tavolo sulla nautica aperto dalla Regione Toscana e del quale i sindacati hanno a più riprese sollecitato la ripresa, nonostante la lunga pausa infra elettorale. Né si ha più notizie – ricordano ancora una volta da parte della Fiom-Cgil – di altre prese di posizione da parte degli enti pubblici dei territori interessati, avendo Perini Navi cantieri a Viareggio e La Spezia, oltre che all'estero. –

**DONATELLA FRANCESCONI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cantiere di Perini Navi FOTOD'ARCHIVIO